



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

Scuola "San Giuseppe"
Scuola primaria e dell'infanzia Paritaria

Cod. mecc. primaria : NA 1E 22300Q

Cod. mecc. infanzia : NA 1A48600P

Via Solfatara, 57 80078 POZZUOLI

Tel/fax 081 5264921 e-mail: scuola@sangiuseppepozzuoli.it

www.sangiuseppepozzuoli.it

P.T.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

a.s. 2019\2022



Prima di tutto i bambini



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Pozzuoli, densamente ed eterogeneamente popolato, è il centro più importante dei Campi Flegrei. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-alto, e anche il livello culturale. Questo garantisce una buona partecipazione attiva a progetti e iniziative promosse dall'istituzione scolastica. Attualmente la scuola è frequentata da 430 alunni, molti dei quali figli di ex alunni.

La frequenza è mediamente regolare, con riferimento sia alle assenze che agli ingressi posticipati e alle uscite anticipate. Le famiglie sono composte in genere da tre – quattro persone. Sono presenti alcuni alunni con cittadinanza non italiana, americana in particolare, famiglie che lavorano alla Nato. Non ci sono situazioni di grave disagio economico e di disoccupazione; solo alcuni casi che ricevono un aiuto da parte della scuola.

Sono aumentati, nella popolazione scolastica, i casi di bambini con difficoltà comportamentali, emotive e i casi di bambini con disabilità. Il lavoro e l'impegno per l'inclusione di tutti gli alunni e la loro partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale è una delle prerogative della scuola.

In genere i genitori lavorano entrambi e hanno necessità di organizzarsi per poter gestire al meglio i bambini. La scuola viene incontro a questa esigenza fornendo un servizio di accoglienza al mattino (dalle ore 7.30), al pomeriggio un servizio di babysitter dopo l'orario scolastico; per gli studenti della scuola secondaria di primo grado un servizio mensa e di tutoraggio allo studio pomeridiano.

L'orario prolungato, la professionalità di tutti gli operatori scolastici, unito ad una notevole attenzione nella cura degli ambienti e nell'organizzazione degli spazi, rendono la scuola un valido punto di riferimento per la famiglia e la formazione delle giovani generazioni del territorio.

In questo contesto emergono alcuni **bisogni formativi**:

- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola "San Giuseppe" è situata nel Comune di Pozzuoli in via Solfatarata 57. La favorevole posizione geografica, la storica tradizione di stazione termale e balneare, la presenza di monumenti antichi romani (l'Anfiteatro flavio, il Macellum, l'anfiteatro di Antonino, la Necropoli romana, Rione Terra, Cuma...) e medioevali, fanno di Pozzuoli un importante centro turistico e commerciale. Pozzuoli si sviluppa accanto al cratere della Solfatarata e in mezzo ai Campi Flegrei. La popolazione vive di turismo, di commercio, di servizi. Sul territorio sono presenti diverse realtà che costituiscono un'opportunità per l'Offerta formativa: Città della Scienza, Accademia aeronautica, Solfatarata, i siti archeologici, Porto Pozzuoli. Inoltre sul territorio sono presenti diverse associazioni culturali con le quali la scuola collabora.

Bisogni formativi:

- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

Vincoli

Pozzuoli si sviluppa accanto al cratere della Solfatara e in mezzo ai Campi Flegrei. Noto il fenomeno del bradisismo che negli anni '70 e '80 ha provocato lo sfollamento di alcuni rioni, tra cui il Rione Terra. Rimane un territorio molto instabile, dove scosse sismiche e bradisismo continuano a interessare l'area.

. • Bisogno di informazione e formazione su particolari problemi del territorio riguardanti la salute, l'ambiente, la sicurezza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola "San Giuseppe" è stata costruita in struttura antisismica dopo gli eventi del bradisismo del 1970 e inaugurata nel 1973.

La qualità delle strutture della scuola è buona. Sorge nelle vicinanze della metropolitana ed in prossimità dello svincolo della strada che porta alla tangenziale di via Campana. La struttura scolastica, articolata su tre piani, gode del pieno rispetto delle norme in materia di edilizia e sicurezza; sono presenti tutte le certificazioni necessarie ed l' adeguamento al superamento delle barriere architettoniche. La sede è dotata di un impianto fotovoltaico che garantisce l'autonomia energetica.

Dispone di molti strumenti e risorse materiali per la didattica e le attività educative.

La scuola si mantiene sulle rette e sul contributo del MIUR.

Vincoli

La scuola dispone di un cortile, ma manca di campi e attrezzature sportive.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ENTE RELIGIOSO SUORE MISSIONARIE EUCARISTICHE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E22300Q
Indirizzo	IST. SAN GIUSEPPE - VIA SOLFATARA 57 POZZUOLI POZZUOLI (NA) 80078 POZZUOLI
Telefono	0815264921
Email	scuola@sangiuseppepozzuoli.it
Pec	
Numero Classi	10
Totale Alunni	272

Approfondimento

La scuola è nata come **scuola primaria** (codice meccanografico: NA1E22300Q) e dell' **dell'infanzia** (codice meccanografico: NA1A48600P)

La scuola è costruita negli anni '70 nel territorio puteolano ed è gestita dalla Congregazione delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche, fondata da Ilia Corsaro. Sull'esempio della fondatrice, nello spirito evangelico e francescano, le suore continuano ad operare nella scuola facendone un luogo di formazione integrale della persona.

L'opera educativa delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche era già presente a Pozzuoli sin dagli anni '50, con la scuola parrocchiale "S. Maria delle Grazie" che il parroco don Michele Maddaluno aveva affidato alla Congregazione. Essa è stata nel territorio una realtà positiva e propositiva, ereditata dalla scuola San Giuseppe, scuola parificata fino all'anno scolastico 2003-2004, anno in cui ottiene i decreti di parità:

- scuola primaria: Decreto n°58/E del 7/01/2004
- scuola dell'infanzia: decreto n° 120/M del 7/01/2004

E' stata diretta dal 1973 fino al 1997 da suor Vittoria Mancino; dal 1997 nella gestione è subentrata suor Rita Ginestra, che fino ad oggi è la dirigente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	cucina interna	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

La scuola dispone di cucina interna per la preparazione del primo piatto secondo un menù di quattro settimane.

Inoltre, dispone di un sala mensa dove i bambini pranzano in due turni (ore 12,00 e ore 13,00).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	22
Personale ATA	2

Approfondimento

La scuola si avvale della presenza di operatrici qualificate per l'infanzia che supportano e collaborano con le insegnanti della scuola dell'infanzia nelle attività didattiche e ludiche.

Inoltre, per le attività curricolari dell'educazione fisica e dell'informatica sono presenti docenti specialisti dell'associazione "Sport e cultura".

Le attività di ampliamento della didattica curricolare sono realizzate attraverso collaborazione con enti e associazioni:

- inglese madrelingua con l'associazione "Language point" e "English for you";
- corso di scacchi con l'associazione "ADSAC";
- corso di teatro con l'associazione "Officina della fantasia"

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

Nel definire il profilo dello studente al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria il riferimento è alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006, e rinnovate con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle Indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso: "È compito peculiare di questo primo ciclo porre le basi per l'esercizio della cittadinanza, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia".

La scuola nel nuovo scenario "è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo", così in particolare la scuola dell'infanzia e la scuola primaria oltre a permettere l'acquisizione del "leggere, scrivere e far di conto", deve far sì che gli alunni "acquisiscano gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare informazioni; favorire l'autonomia di pensiero e il loro 'agire etico".

Le competenze chiave trovano nei Traguardi delle competenze e, quindi, nelle discipline, gli strumenti culturali per il loro sviluppo. Le otto competenze sono così definite:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza linguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La **SCUOLA DELL'INFANZIA** ha come finalità l'identità, l'autonomia, le competenze, la cittadinanza. Ad esse si tende attraverso la promozione delle competenze di base: cognitive, emotive e sociali, attraverso cioè esperienze significative che i campi di esperienza rendono possibile consentendo di raggiungere i seguenti traguardi in uscita:

- Partire dal sé e dare progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni: prendere coscienza della propria identità; scoprire le diversità culturali, religiose, etniche (Il sé e l'altro).
- Rendersi conto dell'importanza di stabilire regole condivise, dei propri diritti e doveri; riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni; (Il sé e l'altro)
- scoprire le potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo, riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo (il corpo e il movimento)
- Imparare a dialogare, ad ascoltare, a giocare con la lingua italiana; scoprire la presenza di altre lingue e la sua possibilità comunicativa in lingua inglese. (I discorsi e le parole)
- sperimentare la pluralità dei linguaggi per esprimere pensieri ed emozioni (immagini, suoni, colori)
- Osservare, esprimere curiosità, interesse, porre domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio (Conoscenza del mondo)

Nella **SCUOLA PRIMARIA** la cittadinanza attiva si sviluppa e matura attraverso gli strumenti culturali delle **discipline e delle abilità e competenze di base**. Lo studente al termine della scuola primaria - attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità - raggiunge i seguenti traguardi:

- padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze, di rielaborare e produrre testi coesi, coerenti e

corretti ortograficamente e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- capacità di riconoscere ed esplorare in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; comprende fatti, avvenimenti, aspetti fondamentali del passato dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- capacità di orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi; si rende conto che gli elementi fisici e antropici di uno spazio geografico sono connessi e interdipendenti;
- capacità di calcolo mentale e scritto con i numeri naturali; capacità di denominazione, classificazione di figure in base alle caratteristiche geometriche, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; legge, comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; capacità di risoluzione di situazioni problematiche, di pianificazione e di flessibilità cognitiva;
- utilizzo responsabile delle tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici;
- cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri. Capacità di portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri;
- originalità e spirito di iniziativa. Capacità di realizzare semplici progetti assumendo la responsabilità, chiedendo aiuto se in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede;
- Capacità di riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà; confronto con l'esperienza religiosa cogliendo la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;

- capacità di esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate; capacità di eseguire, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali con il flauto, appartenenti a generi e culture diversi.
- capacità di utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le discipline si realizzano, nell'arco dell'anno scolastico, secondo un monte ore di 40 settimanale per cinque giorni, così definito:

Ambiti	Classe prima	Classe seconda/terza	Classe quarta/quinta
Linguistico espressivo			
□ lingua italiana	10	10	10
□ arte e immagine	3	3	2
□ attività motoria	2	2	2
Antropologico			

☐ Storia e geografia	4	4	4
☐ Musica	1	1	1
☐ Religione	2	2	2
☐ Inglese	2	3	3
Logico - matematico			
☐ Matematica	10	9	9
☐ Scienze	3	3	3
☐ informatica	1	1	1
Attività progettuali di ampliamento dell'O.F.			
Inglese madrelingua	1	1	1
teatro			1

scacchi			1
ceramica	1	1	

ALLEGATI:

Scuola infanzia- insegnamenti.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ENTE RELIGIOSO SUORE MISSIONARIE EUCARISTICHE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il curricolo è il vero e proprio cuore didattico del PTOF (art. 8 del D.P.R 275/1999, D.P.R. n. 122/2009,), realizzato nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali. Per la realizzazione di quest'ultimo la nostra scuola parte sia dall'analisi dei bisogni di formazione degli allievi, sia dall'analisi del contesto, così da rilevare le esigenze del territorio e valorizzarne le risorse. Si mira a porre al centro del curricolo "il soggetto che apprende", cosicché quest'ultimo possa essere consapevole del suo ruolo attivo nella "costruzione" dei saperi e considerare l'apprendimento come un processo complesso in cui sono coinvolti aspetti cognitivi, aspetti emotivo/affettivi e relazionali. Nell'elaborazione del curricolo, per rendere possibile a tutti i discenti l'acquisizione delle competenze di base, è ritenuto di primaria importanza il criterio di essenzialità: discernere quali contenuti

più efficaci e più idonei al percorso formativo “Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena” (E. Morin). Un secondo criterio di discernimento è il criterio di continuità e progressione: collegare i contenuti nuovi a quelli precedenti e far sì che una determinata forma di conoscenza possa essere gradualmente sviluppata. L’istituzione scolastica perciò, coerentemente con quanto enunciato dalla Indicazioni, favorisce sia una continuità orizzontale sia verticale del curriculum (tra Infanzia e Primaria); ciò consente di considerare la scuola come luogo in grado di stimolare la curiosità e la voglia di ricerca degli allievi, ma ancor prima degli insegnanti. “...occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura, adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace l’individuo del maggior rendimento possibile”. E. Claparède Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Il Primo Ciclo d’Istruzione comprende la Scuola dell’infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E’ un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L’alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: - accompagna l’alunno nell’elaborare il senso della propria esperienza educativa; - promuove l’alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; - pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale della scuola dell’infanzia e primaria, si articola intorno alle otto Competenze chiave europee. I campi di esperienza e le discipline sono gli strumenti e i contesti di apprendimento nell’ambito dei quali sono scelti i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, in una prospettiva che deve sempre tendere all’unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Per ciascun campo di esperienza e per ogni disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** al termine della classe 3[^] e della classe 5[^], nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO TEATRO "IL GIOCO DEL TEATRO"

Le attività del laboratorio hanno un'impostazione di tipo prevalentemente ludico; tutto è proposto sotto forma di gioco. L'obiettivo primario, è quello di aiutare bambini a comunicare e ad esprimersi stimolando in loro la creatività e l'immaginazione: non semplicemente attraverso la parola, ma attivando in modo extra-quotidiano lo strumento corpo e lo strumento voce. Nell' accostare bambini al Teatro si vuole incentivare la socializzazione e la capacità di relazione del gruppo nella valorizzazione delle diversità dei singoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Rafforzare il gruppo e il rapporto tra gli individui del gruppo; - Sviluppare la percettività; -Stimolare l'uso dei cinque sensi; -Sviluppare la personalità dell'allievo, il suo rapporto con il gruppo e il suo spirito di iniziativa. - Formare i ragazzi alla comprensione e all'utilizzo delle leggi teatrali basilari. Competenze attese 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Teatro

Approfondimento

Il laboratorio teatrale è condotto un'ora a settimana da maestri di teatro dell'associazione culturale "Officina della fantasia".

❖ PROGETTO SCACCHI "GIOCANDO CON I RE"

Il progetto annuale in 2 moduli (20 lezioni), "Giocando con i re" rivaluta il motto "Un

momento ... sto pensando!" di Reuven Feuerstein. Attraverso il gioco degli scacchi si può promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di "imparare a imparare", riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli: tutte competenze necessarie a rendere l'alunno capace di sviluppare autonomia nello studio. Il progetto è realizzato dall'associazione ADSAC che fornisce servizio e materiale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: •Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento e insegnamento vissute. • Rintracciare collegamenti tra le diverse discipline. • Imparare che la risoluzione di un problema può prevedere strategie diverse. • Implementare le capacità di ascolto e comprensione attraverso narrazioni di testi a sfondo scacchistico. • Trasporre i riferimenti topologici dallo spazio della scacchiera alle cartine geografiche. • Apprendere concetti matematici (perimetro, area, diagonali, frazioni) utilizzando la scacchiera. • Esaminare la storia dell'uomo che gioca trovando collegamenti con i principali eventi storici. • Saper rappresentare graficamente la scacchiera e i suoi pezzi. • Potenziare le abilità informatiche attraverso l'interazione con un software scacchistico. Competenze chiave 3.Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 5.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6.Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Destinatari

Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 4^a e 5^a della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

❖ **PROGETTO CERAMICA/ DECOUPAGE "CREI-AMO"**

Il laboratorio è attrezzato per la manipolazione dell'argilla e le tecniche di base della lavorazione della ceramica. Lo spazio laboratorio è allestito in modo permanente e permette di sviluppare, con la presenza del forno, tutte le fasi di lavorazione della ceramica dal biscotto alla vetrificazione dei manufatti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche diverse materiali, in particolare l'argilla, e strumenti (grafico-espressivi, pittorici-plastici...); - imparare ad apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da diverse culture
Competenze chiave
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Approfondimento

Destinatari

Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 1[^], 2[^], 3[^] della primaria con un incontro a settimana di 1 h.

Referente: esperta di ceramica

❖ **PROGETTO ARCHEOSCIENZA "IL MUSEO ITINERANTE" E "UN VIAGGIO NEL TEMPO, NELLA NATURA E NELLA STORIA"**

Ad ogni incontro gli studenti avranno la possibilità di svolgere delle attività di laboratorio interattivo, utilizzando i numerosi campioni naturalistici delle collezioni didattiche dell'associazione o eventuali attrezzature scientifiche. Il progetto si svolge in tre incontri di due ore ciascuno e conduce i bambini attraverso il mondo della scienza della terra, della natura, della paleontologia e dell'archeologia sperimentale; dal Neolitico alle prime civiltà è un percorso che permette di indagare i cambiamenti che

hanno consentito il graduale passaggio alle prime civiltà. Al termine del percorso è prevista un'uscita didattica presso il Villaggio preistorico allestito dall'associazione per delle esperienze sul campo.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi: - riconoscere ed esplorare in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale; -comprende fatti, avvenimenti, aspetti fondamentali del passato dal dal Neolitico alle prime civiltà; - esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.
competenze chiave 5.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 8.Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: Nel progetto sono coinvolti i bambini di classe 3[^]/ 4[^] della primaria

Referente: archeologi dell'associazione "Archeoscienza"

❖ **PROGETTO FLAUTO DOLCE "MUSICA INSIEME"**

Il progetto nasce dal desiderio di stimolare gli alunni all' interesse e al piacere dello studio di uno strumento musicale per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo. La scelta del flauto dolce è dovuta all'economicità dello strumento e al fatto che si presta ad un insegnamento collettivo. E' la possibilità offerta ai bambini di "appassionarsi" alla musica, anche solo per un breve periodo della loro vita; ed è un modo per entrare in relazione con gli altri usando un nuovo linguaggio, fatto di espressioni sonore reali e non virtuali. Il progetto si sviluppa da settembre a giugno, per 1 ora settimanale per classe. Sono previsti saggi dimostrativi nelle varie ricorrenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico. □ sviluppare la capacità di coordinazione, di esecuzione individuale e di gruppo e dell'insieme sonoro. □ Conoscere vari brani tratti dal repertorio classico, moderno, popolare e tradizionale omofonici e polifonici. □ Sviluppare il senso dell'appartenenza ad un gruppo. Competenze 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Musica

Approfondimento

Destinatari: classi 3[^], 4[^], 5[^] della scuola primaria

Referente: insegnante Alessia Gargiulo

 ❖ **PROGETTO ARTE-FEDE "VIAGGIO NEI CAMPI FLEGREI: ANCHE LE PIETRE PARLANO"**

Il progetto per i ragazzi delle classi quinte nasce dal desiderio di scoprire le bellezze artistiche del nostro territorio, i Campi flegrei, e di valorizzare l'immenso patrimonio di fede, arte e cultura che esso racchiude. Il percorso interdisciplinare, in linea con quanto previsto dalla modalità educativa del service learning, prevede la conoscenza, lo studio e l'approfondimento di alcuni dei siti archeologici che fanno la ricchezza di questo territorio: l'Anfiteatro Flavio, il parco Archeologico di Cuma, il tempio di Serapide, il Rione Terra. Luoghi simbolo, dove arte, fede, mistero si fondono e consegnano all'uomo di ogni tempo e di ogni credo un messaggio di Bellezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: - Scoprire le bellezze archeologiche dei Campi Flegrei: conoscere la storia, la cultura, l'arte di alcuni dei siti archeologici del nostro territorio; - accogliere i valori umani e cristiani che l'arte e la storia ci consegnano; - fare esperienza dei valori fondamentali: tolleranza, rispetto, dialogo, condivisione che ci aiutano a costruire la

cultura dell'incontro - imparare a collaborare e a lavorare in gruppo Competenze chiave 6.Competenza in materia di cittadinanza 8.Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI LINGUA INGLESE - MADRELINGUA IN CLASSE**

Il progetto è attuato sia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ed è volto a potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese. Per la scuola dell'infanzia un'ora di inglese madrelingua a settimana, oltre all'ora settimanale con la teacher.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso; -Comprendere testi di vario genere; -leggere e individuare informazioni in testi di vario genere; -esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore; -scrivere messaggi o testi di vario genere e a vari livelli di difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Le insegnanti madrelingua sono fornite dal Centro culturale Language point.

❖ **PROGETTO DIRITTI DELL' INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA -RISCRIVIAMO LA CONVENZIONE**

Il progetto è stato promosso dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA), nel tentativo di diffondere la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole primarie. Esso prevede una prima fase che consiste in un workshop formativo per docenti referenti (160 docenti in rappresentanza delle 80 scuole di tutta Italia); a questa prima fase seguirà quella della contaminazione, durante la quale i referenti scolastici saranno chiamati a condividere quanto appreso nel corso della formazione con altri insegnanti e a disseminare tra gli alunni degli istituti scolastici coinvolti la conoscenza dei diritti della Convenzione. Attraverso il metodo dell'insegnare e imparare giocando, i bambini riscriveranno i loro diritti in occasione del trentennale della Convenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- far acquisire agli allievi maggiore consapevolezza rispetto a ciò che è diritto e ciò che è dovere;
- favorire la coscienza da parte dei bambini di non essere solo oggetto di protezione ma soprattutto soggetto di diritto;
- creare politiche educative che abbiano come punto di partenza il bambino o l'adolescente;
- sensibilizzare all'ascolto dei bambini per portare i loro bisogni e le loro richieste all'attenzione delle istituzioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto iniziato nell'anno scolastico 2018\19 si concluderà nella prossima annualità.

❖ PROGETTO IL GIORNALE SCOLASTICO "CIELO AZZURRO"

Il progetto del nostro giornale scolastico è nato nell'anno scolastico 2004\2005. E' un'esperienza alla quale partecipano tutti i bambini della scuola con i loro articoli e

disegni su esperienze didattiche, vissuti personali, disegni originali e giochi di parole. La redazione è costituita dai bambini di classe quinta che raccolgono il materiale, digitano i testi e impaginano secondo le nozioni e regole grafiche fondamentali. Il progetto ha una valenza didattica e culturale; intende promuovere la scrittura e la comunicazione, favorire l'espressione libera e creativa del pensiero e il desiderio di partecipare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico. - promuovere l'espressione libera e creativa - Attivare la collaborazione tra alunni - acquisire le nozioni fondamentali di impaginazione grafica competenze chiave 1.Competenza alfabetica funzionale 5.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6.Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni nella produzione degli articoli. I bambini di classe 5^a per la redazione.

❖ PROGETTO SCUOLA ESTIVA "R-ESTATE CON NOI"

La scuola offre un servizio alla comunità attraverso la scuola estiva, attiva nel mese di giugno, con la fine delle attività scolastiche, e luglio. La scuola è stata pioniera in questa esperienza e ha maturato una grande esperienza nell'allestimento e organizzazione del campo estivo. Ogni anno c'è un tema conduttore che fa da filo rosso alle iniziative e attività educative-ludiche ed espressive programmate. La scuola per le attività del campo estivo si avvale del proprio personale interno: docente, assistenti e di associazioni e enti che lavorano in ambito educativo ed espressivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: □ sviluppare la conoscenza, l'accoglienza dell'altro e l'interazione positiva nel gruppo □ favorire l'acquisizione di maggiore autonomia □ stimolare le capacità creative ed espressive dei bambini coinvolti
Competenze chiave 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Musica
ceramica
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra
Piscina

Approfondimento

La scuola per le attività del campo estivo si avvale del proprio personale interno: docente, assistenti e di associazioni e enti che lavorano in ambito educativo ed espressivo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ENTE RELIGIOSO SUORE MISSIONARIE EUCARISTICHE - NA1E22300Q

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro progetto di Scuola la valutazione diventa tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di insegnamento – apprendimento. Come ribadisce il D.Lgs 62/2017, la valutazione ha finalità “formativo ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”, è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

La valutazione per la nostra scuola:

- considera i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tiene conto non solo degli aspetti del “sapere e del “saper fare” ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale) e aiuta ogni singolo alunno a riflettere sul proprio modo di capire e sul percorso di apprendimento;
- si fonda su dati di processo e di prodotto (elaborati degli alunni e osservazioni dell'insegnante) raccolti in un arco di tempo e sulla loro interpretazione;
- ricade sulla pratica didattica con un'azione di regolazione, di controllo e di orientamento dell'azione (autovalutazione professionale);
- si colloca in una dimensione dialogica per aiutare l'alunno a conoscere i propri punti di forza e di debolezza. In questo contesto i giudizi sui prodotti si trasformano in feedback;
- è sistematica e non fatta di esclusivi momenti specifici e ha funzione di monitoraggio continuo (valutazione formativa);
- è una valutazione interna al processo di apprendimento: è controllata dall'insegnante, ma anche dagli alunni;

Per la scuola dell'infanzia la valutazione viene effettuata periodicamente, essa si basa sulle osservazioni degli alunni:

- Durante il gioco libero;
- Nelle attività strutturate;
- Nella routine della giornata scolastica.

In itinere si tiene conto:

- Dell'interesse con cui ogni bambino accoglie le varie proposte educative;
- Degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- Della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione finale relativa alla maturazione globale dei bambini viene documentata e raccolta in una scheda che per i bambini di 5 anni costituisce un documento di passaggio.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- iniziale riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- intermedia mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- finale riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti in sede di consiglio di sezione, per la scuola primaria per classi parallele, al fine anche di effettuare una rilevazione precoce delle difficoltà e garantire il processo di crescita di ogni singolo alunno. La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia e, se necessari, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati. Oppure interventi di potenziamento e approfondimento.

Le prove di verifica iniziale, di fine primo quadrimestre e di fine secondo quadrimestre sono comuni per classi parallele. Il giudizio valutativo risulterà dalle osservazioni eseguite in itinere e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali, all'impegno profuso e ai condizionamenti personali.

Sono previsti colloqui scuola -famiglia per accompagnare il percorso formativo di ogni alunno nel mese di ottobre, a febbraio, aprile e giugno. Alla fine del 1° quadrimestre e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui informativi inerenti la "scheda di valutazione degli apprendimenti" che comunica i traguardi raggiunti per lo sviluppo delle competenze.

Dall'anno scolastico 2009/10, in base al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 122 recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169, sono state introdotte le seguenti novità sulla valutazione, confermate dal D.lgs 62/2017 artt 1 e 2:

- nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa da giudizio.

• Le classi II e V della scuola primaria partecipano al Servizio Nazionale di Valutazione. Effettuano delle prove di italiano e matematica, tabulate a livello nazionale per verificare i livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio.

I risultati di tali prove verranno poi restituiti alla scuola tramite il sito dell'INVALSI per poterli analizzare e confrontare con quelli regionali e nazionali. Il Collegio dei Docenti alla luce delle analisi fatte sui risultati delle prove può utilizzare i dati per un'autovalutazione e progettare interventi didattici sulle eventuali aree carenti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.lgs 62/2017. Inoltre, la scuola può promuovere autonomamente iniziative formative tese alla valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed ha come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento della scuola.

ALLEGATI: DESCRITTORI DEL GIUDIZIO comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità:

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal

collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

□ profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

□ presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

□ valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Patto educativo di corresponsabilità:

La scuola rappresenta l'ambiente educativo e formativo in cui si promuove la crescita culturale di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto di cooperazione e di armonia. La condivisione delle regole può avvenire solo con l'efficacia e fattiva collaborazione di tutte le componenti ed in particolare della famiglia con la quale la scuola deve costruire un'alleanza educativa.

Il patto educativo della scuola paritaria "San Giuseppe" vede impegnate le seguenti componenti:

Gli alunni hanno il dovere

- di rispettare i compagni, i docenti e il personale non docente;
- di rispettare e conservare il materiale didattico, gli arredi, le suppellettili, gli ambienti e le attrezzature della scuola, nella consapevolezza che si tratta di beni della collettività e come tali vanno tutelati;
- di frequentare regolarmente le lezioni, giustificando con puntualità le assenze;
- di seguire con attenzione e partecipazione il lavoro scolastico;
- di rispettare le consegne e le scadenze;
- di osservare le norme che regolano i comportamenti a scuola (orario di

ingresso ed uscita, disciplina nei locali scolastici, divisa scolastica);

Gli alunni hanno il diritto

- di essere rispettati come persone;
- di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- di comprendere il significato dei rimproveri, non diretti a mettere in discussione il valore dell'alunno, ma a correggere comportamenti inadeguati;
- di utilizzare le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici presenti nella sede scolastica;
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate;
- di essere informati dei risultati delle verifiche scritte ed orali.

I genitori hanno il dovere

- di rispettare le regole della scuola;
- di acquistare per i propri figli la divisa scolastica e farla indossare tutti i giorni;
- di collaborare con gli insegnanti al processo formativo, intervenendo agli incontri scuola-famiglia, alle elezioni degli organi collegiali e controllando le comunicazioni.

I genitori hanno il diritto

- di essere informati sulla vita della comunità scolastica;
- di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti;
- prendere parte alle assemblee del Consiglio d' Istituto.

Gli insegnanti hanno il dovere

- di informare le famiglie sullo svolgimento del percorso formativo;
- di elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative;
- di illustrare agli alunni quali sono i criteri e i parametri che concorrono a determinare la valutazione;
- di informare gli alunni degli esiti delle verifiche scritte ed orali;

Gli insegnanti hanno il diritto

- di vedere rispettate la propria persona e la propria professionalità dagli alunni e

dalle famiglie;

- di adottare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, le scelte metodologiche ed educative che ritengono più opportune.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La presenza delle famiglie, le loro aspettative e la loro collaborazione sono determinanti per la realizzazione di un'azione educativa interessata alla crescita di ogni alunno. Durante il corso dell'anno i docenti dei diversi ordini di scuola incontreranno i genitori per l'incontro scuola-famiglia in quattro momenti:

1° incontro: mese di ottobre

2° incontro: fine primo quadrimestre per la consegna documento di valutazione.

3° incontro: mese di aprile per la restituzione dei dati relativi alla valutazione intermedia.

4° incontro: mese di giugno per la consegna documento di valutazione finale.

Nel corso dell'anno scolastico è stato regolamentato anche il ricevimento dei genitori (colloqui individuali) che abbiano bisogno di parlare con i docenti per situazioni particolari o urgenti:

Scuola dell'infanzia: la comunicazione con i genitori è prevista con incontri non strutturati, su richiesta del genitore e programmata in alcuni momenti dell'anno.

Regolamento di Istituto:

Il regolamento della scuola San Giuseppe comprende:

1. ORARIO SETTIMANALE

Dal lunedì al venerdì ore 8,30 – 16,00

2. INGRESSO / USCITA / COMUNICAZIONI

2.1. INGRESSO

- La scuola fornisce il servizio di pre-scuola dalle 07.50 alle 08.15.
- La scuola inizia alle ore 08.30.

2.2. USCITA

L'orario di uscita è alle ore 16,00 . Le uscite fuori orario sono permesse su

richiesta scritta dei genitori alle ore 14,30 e 15,30 per i bambini della scuola primaria. Ogni mezz'ora dalle 13,30 per i piccoli della scuola dell'infanzia.

3. DELEGHE

I genitori che sono nell'impossibilità di ritirare personalmente i propri figli debbono darne comunicazione e delegare per iscritto una persona di fiducia.

4. ASSENZE

4.1. Le assenze vanno sempre giustificate. Dopo il 5° giorno di malattia è necessario il certificato medico.

5. COLLOQUI CON I DOCENTI

5.1. Gli incontri docenti – genitori sono quadrimestrali. Per ulteriori incontri si concorda con la Direzione.

6. ACCESSO DA PARTE DEI GENITORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

6.1. Ai genitori è consentito accompagnare i bambini fino alla porta di ingresso.

6.2. Non è permesso ai genitori l'accesso alle aule scolastiche, salvo autorizzazioni.

7. MENSA

7.1. La dieta dei bambini della nostra scuola segue un menù che si può visionare sul sito della scuola all'inizio dell'anno. La scuola fornisce solo il primo piatto.

7.2. Il pranzo sarà servito a partire dalle ore 12.15 per i bambini dell'infanzia e delle classi prime e seconde; alle 13,00 per quelli della terza\quarta\quinta della scuola primaria dal personale della mensa e l'assistenza è destinata al personale scolastico.

8. DIVISA SCOLASTICA

La divisa deve essere indossata quotidianamente, nei giorni di attività motoria calzare le scarpe da ginnastica.

9. FESTE

A scuola non si fanno le feste di compleanno e onomastici.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione per

permettere a tutti gli studenti di partecipare ai processi di apprendimento e alla vita sociale.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella progettazione, valutazione e verifica dei percorsi di recupero, potenziamento, nonché per i piani individualizzati e personalizzati degli alunni (PEI, PDF, PDP...). Sono previste le diverse forme di sostegno e disponibilità delle insegnanti all'alternanza dei ruoli e alla contitolarieta'. Lavoro in rete tra i soggetti coinvolti nel processo inclusivo per gli alunni con disabilità (genitori, Asl, centro, scuola...) Formazione sui processi di apprendimento e sulle pratiche e strategie inclusive per approfondire quelle che già la scuola applica:

- **Osservazione.** Riteniamo opportuno usare lo strumento dell'osservazione per individuare i punti di forza di ognuno e utilizzarli come punti di partenza per progettare il lavoro didattico. In virtù di ciò, nel nostro agire educativo-didattico quotidiano, qualunque siano gli obiettivi da raggiungere, cerchiamo di muoverci sempre su quattro piani: la relazione con l'alunno, la dimensione affettiva (delle emozioni, degli stati d'animo e dei sentimenti), la dimensione didattica, organizzata in concrete attività orientate da una metodologia efficace, e la gestione «microscopica», molecolare, delle dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici.

- **diversificazione degli interventi:** Ci impegniamo a porre attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno.

- **valorizzazione del gruppo classe:** Intendiamo considerare la diversità come ricchezza e di conseguenza sfruttare la forza del gruppo-classe per coinvolgere, per chiarire, per motivare, per valorizzare le idee di ognuno, per crescere insieme; trasformando così la classe in una vera «comunità» di relazioni, all'interno della quale si vive senso di appartenenza, si è stimati, si può contribuire con le proprie capacità.

apprendimento cooperativo e tutoring da parte dei compagni: ci impegniamo a creare un clima di classe non competitivo, ma cooperativo, e a favorire la discussione e le riflessioni collettive;

l'utilizzo di frequenti **feedback di fiducia e di incoraggiamento** che contengano consigli su come procedere.

semplificazione del compito

attività laboratoriale a coppia, in piccolo gruppo

attività di riflessione metacognitiva

attività individualizzate mirate allo sviluppo di abilità e competenze

interventi psicoeducativi che si basano sull'analisi e comprensione dei comportamenti problema e sulla ricerca delle strategie più efficaci.

Gli interventi di recupero e supporto sono realizzati all'interno della classe, in alcuni casi anche fuori dalla classe.

Punti di debolezza

La scuola intende intensificare il lavoro in rete con le altre scuole e realtà del territorio per favorire i processi inclusivi degli alunni con disabilità. Inoltre si impegna, anche attraverso la formazione del team docente, per rendere sempre più diffusa ed efficace l'alternanza dei ruoli e la contitolarietà delle insegnanti nella classe o nella sezione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituzione scolastica sostiene la formazione delle docenti per una maggiore conoscenza e capacità di gestione delle diverse difficoltà e disabilità; sostiene la condivisione del lavoro educativo e delle strategie, l'alleanza con l'individuo che presenta Bisogni Educativi Speciali, in modo da poter impostare un intervento che sia realmente efficace, volto a migliorare l'inclusione, la partecipazione sociale e quindi, la qualità di vita della persona.

Gli interventi di recupero e supporto sono realizzati all'interno della classe, in alcuni casi anche fuori dalla classe. Per il potenziamento si prevedono attività laboratoriali in piccoli gruppi a classi aperte.

Punti di debolezza

La scuola punta sugli aspetti che hanno bisogno di attenzione: maggiore formazione delle insegnanti sui processi di inclusione e sulle strategie didattiche più efficaci per permettere a tutti i bambini di partecipare al processo di apprendimento.

0,0

0,00,00,00,00,0
 0,0
 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0
 0,0 0,0 0,0 0,0
 0,0 0,0 0,0 0,0 0,00,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0
 0,0
 0,0

cuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0 0,0

0,0 0,0 0,0 0,0

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

0,0 0,0

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola per i bambini con Diagnosi funzionale redige, nel mese di ottobre \novembre, il P.E.I. secondo un modello elaborato dal GLI della scuola. Azione prioritaria da parte delle figure di riferimento (insegnante curricolare, insegnante di sostegno, assistenti, educatrici) è l'osservazione informale dei comportamenti, delle modalità relazionali ed emotive del bambino per raccogliere dati e informazioni utili, anche sulla base delle informazioni fornite dalla famiglia. A questa prima osservazione, segue un'osservazione

più strutturata secondo le aree previste dal PEI: emotivo-relazionale; autonomia; motoria; comunicazionale-linguistico; neuropsicologico, cognitivo, curricolare. Queste osservazioni delle figure di riferimento si confrontano e condividono, nel GLH, con le osservazioni e le indicazioni del neuropsichiatra, con le osservazioni e il lavoro condotto dagli eventuali terapisti che seguono il bambino, con le informazioni e l'esperienza della famiglia. Sulla base di questa condivisione, dello sviluppo attuale del soggetto, delle sue potenzialità, dei percorsi educativo-didattici della sezione o classe e delle tappe dello sviluppo evolutivo, le figure di riferimento coinvolte redigono il Piano educativo individualizzato. Durante l'anno sono previsti incontri di verifica e valutazione intermedia e finale, o in caso di particolari difficoltà, con operatori dell'Asl, secondo la loro disponibilità, con i terapisti e con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizioni del P.E.I. sono diversi: - insegnante curricolare - insegnante di sostegno - eventuale educatrice o assistente alla comunicazione - famiglia - terapisti dei centri di riabilitazione - neuropsichiatra, psicologo, assistenti sociali dell'ASL

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

disabilità, è necessario il suo coinvolgimento e partecipazione al processo, a tal fine la scuola promuove come azione prioritaria la costruzione di un'alleanza educativa. Essa prevede momenti di colloquio e incontro con i genitori, di condivisioni sui percorsi didattici attivati, sui progressi del bambino; supporto e accompagnamento nei momenti difficili e in alcune tappe della crescita attraverso una presenza discreta e attenta.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza di esperienze educative e relazionali. Esso facilita il processo di separazione dall'adulto e di inserimento nel nuovo contesto. L'inserimento del bambino è un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità anche dalle famiglie. Il primo giorno di scuola non è lo stesso per ciascun bambino: per alcuni, si tratta di tornare in un posto lasciato qualche mese prima ed è un appuntamento che generalmente viene vissuto in modo positivo; per i bambini di tre anni invece si tratta del loro ingresso nella società. È l'inizio di un nuovo cammino e rappresenta un momento di crescita e di passaggio dalla famiglia alla scuola. Per questo l'ingresso dei bambini più piccoli coinvolge le sfere dell'emotività e dell'affettività. Per aiutarlo in questa nuova esperienza è importante presentare in quei giorni un ambiente bello e accogliente, ma anche funzionale nella disposizione di giochi, colorato e allegro che incuriosisca, coinvolga. La scuola come ambiente educativo propone esperienze creative e motivanti nel quale sentirsi accettati e circondati da persone che aiutano a crescere. Per i nuovi iscritti del 1° anno prevediamo una pre-accoglienza nel mese di aprile-maggio: i bambini con i loro

genitori sono invitati due\tre giornate a scuola per giocare e conoscere meglio la realtà scolastica. A settembre l'inserimento avviene a piccoli gruppi, nella prima settimana di settembre: i bambini giocano e restano in classe per i primi giorni con i genitori. Per i bambini di 4 e 5 anni tornare a scuola significa ritrovarsi, riallacciare i vecchi legami con gli amici, scoprire cosa è cambiato, riappropriarsi degli spazi di gioco e di lavoro. Anche a loro occorre offrire un tempo adeguato per adattarsi alla vita scolastica. Ogni anno essi si sentono gratificati dell'essere diventati più grandi, ma è utile coinvolgerli nell'assunzione di ruolo di tutor dei nuovi arrivati. Obiettivi: -Accettare con serenità il distacco dai genitori - sviluppare il senso di appartenenza al gruppo -Rispettare le regole della vita comunitaria - condividere spazi, strumenti, materiali e giochi

PROGETTO CONTINUITA' Infanzia-Primaria Il progetto proposto si pone come obiettivo principale quello di favorire un passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, positivo e stimolante, che dia importanza al momento dell'accoglienza, considerandolo come un'occasione di conoscenza reciproca e scambio di informazioni. Il progetto prevede momenti di incontro tra i bambini e le insegnanti della primaria e attività ludiche e didattiche realizzate insieme.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La MISSION della Scuola San Giuseppe è sintetizzata nel motto “Prima di tutto i bambini”. Esso esprime l’impegno e la convinzione profonda che ogni bambina e bambino è una persona da rispettare nei suoi ritmi e nei suoi tempi di maturazione nella dimensione cognitiva, emotiva, corporea, spirituale, sociale. Con la nostra opera contribuiamo alla formazione integrale delle persone, suscitando la curiosità e il desiderio di apprendere, sviluppando quelle competenze che permettono di stare al mondo con una coscienza critica, capace di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società. Una mission che intendiamo perseguire strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti soggetti protagonisti del processo di crescita: studenti, famiglia, docenti, territorio (enti, associazioni, movimenti...)

La nostra VISION

Essere un sistema formativo accogliente, aperto verso l’esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

La scuola è luogo formativo aperto anche alla sperimentazione di nuovi approcci educativi e didattici, a collaborazioni e reti con gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, il mondo associativo che possano contribuire alla formazione di ogni alunno.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

ridurre la distanza tra le classi.

Traguardi

migliorare i processi di apprendimento e le strategie didattiche in tutte le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Dare spazio all'interno della progettazione alle competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno.

Traguardi

sviluppare la capacità di riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; maturare interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà; confronto con l'esperienza religiosa cogliendo la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo e la sua portata culturale.

Priorità

Competenza linguistica nella lingua italiana e inglese

Traguardi

Potenziare la competenza linguistica della lingua italiana e potenziare la capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti della mission e della vision che, insieme alla lettura del territorio, determinano la scelta degli obiettivi formativi:



- - Promuovere la formazione integrale delle persona;
- - suscitare la curiosità e il desiderio di apprendere;
- - sviluppare le competenze che permettono di stare al mondo con una coscienza critica, capace di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.
- - Crescere nell'accoglienza e apertura verso gli altri

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **PER UNA SCUOLA APERTA E COMPETENTE**

Descrizione Percorso

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano:

- i processi di innovazione in atto;
- il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale sia per quanto riguarda le competenze emotive e relazionali sia per quelle didattiche;
- il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo ai processi e alle strategie inclusive;
- i processi di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- cultura della sicurezza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze emotive, relazionali e didattiche nel corpo docente per un insegnamento\apprendimento significativo ed efficace.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
ridurre la distanza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO FORMATIVO 2019\2020



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Corsi di formazione previsti per i docenti per l'anno scolastico 2019\2020, sulle seguenti tematiche:

- Cooperative learning
- Service learning
- La metacognizione

Risultati Attesi

Miglioramento della capacità di gestione della classe e attuazione della didattica per competenze attraverso l'approccio laboratoriale, l'attenzione alla relazione educativa.

❖ IN RETE PER LA BELLEZZA DELLA VITA

Descrizione Percorso

In rete per **“La bellezza della Vita”**: percorso di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie per ampliare l’ offerta formativa e partecipare attivamente alla rete di scuole\enti\associazioni promosse dalla Diocesi di Pozzuoli. Il percorso di promozione dei valori della vita già avviato nell'anno scolastico 2016/2017, continuato nel 2017/2018, dovrà riattivarsi con la terza annualità dedicata nell'anno scolastico 2019/20. Essa avrà come tema di riflessione e di condivisione il contrasto alle nuove dipendenze (videogiochi, internet, cellulari, doping...).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Progettare unita' di apprendimento e iniziative per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare spazio all'interno della progettazione alle competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Fare rete con la famiglia e le altre agenzie educative del territorio in particolare con le parrocchie e le associazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dare spazio all'interno della progettazione alle competenze sociali e civiche per la crescita integrale dell'alunno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO SULLE NUOVE DIPENDENZE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Consulenti esterni
Genitori	Associazioni

Responsabile

Specialisti esterni

Risultati Attesi

Maggiore formazione dei genitori sui temi educativi condivisi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola, aperta alla sperimentazione e alla collaborazione, da alcuni anni sta sperimentando l'approccio di due modalità educative e didattiche:

- il service learning, ossia un approccio didattico che coniuga "apprendimento" e "servizio". In una società che funziona è importante che ciascun individuo si faccia carico delle proprie responsabilità al fine di assolvere autonomamente ai propri compiti. L'obiettivo del service learning è quindi quello di rendere i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno in modo che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento.
- il cooperative learning, ossia una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima reazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tale metodologia si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni disciplina, ad ogni curriculum.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, aperta alla sperimentazione e alla collaborazione, da alcuni anni sta studiando e sperimentando l'approccio educativo e didattico del **service learning**:

un approccio didattico che coniuga "apprendimento" e "servizio". In una società che funziona è importante che ciascun individuo si faccia carico delle proprie responsabilità al fine di assolvere autonomamente ai propri compiti. L'obiettivo del service learning è quindi quello di rendere i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno in modo che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In rete per "La *bellezza della Vita*": percorso di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie per ampliare l'offerta formativa e partecipare attivamente alla rete di scuole\enti\associazioni promosse dalla Diocesi di Pozzuoli. Il percorso già avviato nell'anno scolastico 2016\2017, continuato nel 2017\2018, dovrà riattivarsi con la terza annualità dedicata ai percorsi di supporto alla genitorialità nell'anno 2019\2020.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	La coordinatrice didattica svolge le seguenti funzioni: - Collabora strettamente con la Preside e svolge compiti delegati. - curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; - vigilare sulle assenze degli studenti; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - presiedere i consigli di classe o di sezione - essere presente negli organismi della comunità educante - autorizzazione dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata dai genitori degli studenti; - supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico - predisposizione in collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento degli - preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute; -	1
----------------------	--	---



	<p>collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella - prevenzione dei rischi; - sostituzione del Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; - supporto al Dirigente Scolastico per il controllo della pulizia di locali e arredi - supporto al Dirigente Scolastico e al referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi; - raccolta, controllo e archiviazione della documentazione del lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria - supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività.</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ATS PROGETTO BELL', BUONO E GIUSTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ **ATS PROGETTO BELL', BUONO E GIUSTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede il coinvolgimento di un gruppo di alunni della scuola, in orario extracurricolare, per attività musico-teatrali, pittoriche, legalità con la realizzazione di un lavoro finale. Il progetto partirà quest'anno e si concluderà nel prossimo anno scolastico 2019-2010 e richiederà la continuità dei bambini e genitori che aderiranno, secondo i criteri che saranno comunicati. Il progetto partirà con le attività nel gennaio 2019.

❖ **LA BELLEZZA DELLA VITA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ LA BELLEZZA DELLA VITA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In rete per **“La bellezza della Vita”**: percorso di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie per ampliare l’ offerta formativa e partecipare attivamente alla rete di scuole\enti\associazioni promosse dalla Diocesi di Pozzuoli. Il progetto prevede lo scambio di progetti educativi e didattici tra le scuole; percorsi di supporto alla genitorialità; un momento di incontro a conclusione delle annualità (convegno, manifestazione, festa...).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LE COMPETENZE EMOTIVE E RELAZIONALI NELLA GESTIONE DELLA CLASSE

L'attività di formazione è strutturata in 5 moduli da 3 ore ciascuno. Ogni modulo prevede un momento di lezione frontale e uno laboratoriale sui seguenti temi: - I comunicazione interpersonale e gli stili comunicativi; -le emozioni; -l'ascolto attivo; -il contagio emotivo...; -il feedback, le parole a valenza positiva, criticità e soluzioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ ridurre la distanza tra le classi.
--	---



Destinatari	tutti i docenti della scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	attività porposta per tutte le scuole gestite dalla congregazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività porposta per tutte le scuole gestite dalla congregazione

❖ **PROCESSI E STRATEGIE INCLUSIVE**

Corso di formazione in 4\5moduli. Tematiche affrontate: - Normativa sui Bes italiana; - Sguardo all' ICF E DSM 5 - Alcune disabilità e disturbi in classe - strategie e approcci efficaci -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	attività porposta per tutte le scuole gestite dalla congregazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività porposta per tutte le scuole gestite dalla congregazione

❖ **TECNOLOGIE DIGITALI IN CLASSE**



Corso di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: - alfabetizzazione digitale - nuovi ambienti di apprendimento -utilizzo della LIM nella didattica - progettazioni con lim

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari, rilevati attraverso un ascolto attivo delle insegnanti, un'osservazione attenta delle criticità, riguardano:

- i processi di innovazione in atto;
- il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale sia per quanto riguarda le competenze emotive e relazionali sia per quelle didattiche;
- il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo ai processi e alle strategie inclusive;
- i processi di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- la cultura della sicurezza e la privacy.